SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

USATO SICURO

Sperando che non arrivino mai, pensano alle elezioni come il condannato pensa al patibolo. Votare per loro è come morire. Capita così che, nella confusione mentale, qualcuno prende carta e penna e ...ci scappa il morto. Dopo – per la serie "SEMPRE PIU' DIFFICILE " – non resta che la resurrezione. Mai nessuno c'era riuscito prima di Pasqua ed anche Castaldo ha dovuto rispettare la regola. Per un attimo s'era gridato al miracolo. E quando anche i sacri testi erano pronti per essere aggiornati, ecco la verità. Il morto, anche se ha dimostrato di avere le coronarie d'acciaio, è ri-morto. Solo chi sa, sa che è stato un atto di coraggio. Adesso, altro che gattini ciechi, si rischia di più. Per prima cosa bisogna capire chi vince. C'è un evidente vantaggio per l'ulivo. Vincerà solo se soprattutto la margherita lo vorrà. Ha un potenziale elettorale che va da ottocento a ottomila voti. Dipende tutto da lei. Ha uomini "per vincere" e "per perdere". Chiaramente, solo nel primo caso, non ci potrà essere trippa per gatti. Diversamente il Polo – leggi Cdl – non può fare altro che aspettare e sperare. Fuori, in un'area indefinita, sia per colore che per sapore, c'è un esercito di opportunisti pronto a salire sul carro del vincitore. Da quando c'è questo nuovo sistema elettorale, a Giugliano le liste si fanno solo dopo aver capito chi vincerà le elezioni. I più furbi utilizzano le liste civiche per diventare consiglieri dopo essersi candidati a sindaco. Le famiglie numerose, invece, preferiscono piazzare un parente di qua ed uno di là. Vinca il migliore, cioè noi. I cittadini, quelli veri, quelli sopravvissuti a Gerlini e Castaldo, fanno sempre più fatica ad apprezzare questo nuovo che avanza. Volentieri punterebbero su un usato sicuro.

Eduardo Pellegrino

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Iodice «La guerra era evitabile»

Una cooperazione tra Occidente e Stati Arabi Moderati avrebbe consentito l'accerchiamento del Raìs Saddam Houssein

L'attacco ordinato da Bush e Blair ha messo nuovamente in crisi l'autorevolezza dell'Onu. Ora, secondo lei, quest'organizzazione internazionale ha margini per risalire la china della credibilità ?

"L'Onu è stata mortificata fino al rischio di vanificarne il ruolo e la funzione. Tra l'altro, già prima della vicenda irachena, questa organizzazione mostrava tutti i suoi limiti in quanto la stessa composizione del Consiglio di Sicurezza era (ed è) assolutamente inadeguata rispetto all'evoluzione geopolitica dello scenario internazionale. Basti considerare il peso decisionale, un elemento, queso, che ancora oggi pone sullo stesso piano vari paesi, tutti con il medesimo diritto di veto: si va dalla Russia alla Cina, dalla Francia al Camerun ... Quindi, in questo stato di cose, l'esigenza di una organizzazione internazionale è molto più avvertita perché manca un equilibrio multipolare e si è in presenza di una nuova minaccia dell'uso del nucleare (vedi Corea del Nord e India) e di una accresciuta tentazione egemonica degli Usa".

L'operazione "libertà per l'Iraq" sbandierata da Bush e Blair sottende una guerra per il possesso del petrolio di questo paese o è "solamente" il secondo capitolo della lotta al terrorismo internazionale?

"L'attacco degli alleati all'Iraq si inquadra essenzialmente come risposta forte alla grave ferita inferta a quel paese con la distruzione delle Torri Gemelle. Ma, a mio avviso, è stato un errore ricorrere alla guerra per rendere giustizia ai 3000 caduti dell'11 settembre. Il sanguinario dittatore Saddam Houssein avrebbe meritato ben altro accerchiamento, magari privilegiando la cooperazione tra Occidente e quei paesi e movimenti arabi e musulmani



che fino a poco tempo fa non avevano lesinato critiche dure al regime iracheno".

Professor Iodice, possono, le parole del Papa, imprimere un'accelerata reale alla fine delle ostilità ?

"Giovanni Paolo II, con il suo magistero, rappresenta un punto alto di riferimento non solo morale ma anche "politico", perché ha messo in guardia l'Occidente dalla provocazione alla civiltà medio-orientale. E, se il suo reiterato appello è stato finora vano, è fuor di dubbio che con la condanna della guerra il Papa ha voluto dimostrare che la Chiesa non identifica il terrorismo e, in specie, il regime dittatoriale iracheno con l'Islam. E se finora la guerra è rimasta nei confini dell'Iraq e non si è trasformata in guerra di religione, ciò è dovuto, appunto, alla posizione di Giovanni Paolo II; posizione che è di condanna alla guerra, mentre era ed è di auspicio alla liberazione del popolo iracheno per via "politica" secondo soluzioni da ricercare nell'ambito delle organizzazioni della comunità internazionale".

Quale deve essere il ruolo dei paesi dell'Unione Europea rispetto a questa complessa vicenda?

"L'UE ha dimostrato ancora una volta una insufficienza per l'assenza di una politica estera e di difesa comune. Le posizioni della Francia e della Germania da una parte, della Spagna dall'altra e poi dell'Italia stanno ad indicare che si è mancato ad un impegno che era e rimane nelle radici ideali e politiche dell'Europa Comunitaria. In particolare, Francia e Germania, schierandosi contro la cosiddetta guerra preventiva degli Usa, fino a prova contraria hanno inteso privilegiare il ruolo decisivo dell'Onu, anche se bisogna aggiungere che questi due paesi non hanno speso molte energie per ricondurre all'interno delle istituzioni comunitarie il necessario approfondimento e le conseguenti azioni che potessero prima unire le voci e poi esercitare la dovuta influenza nell'Onu. In questo ambito va rimarcato, inoltre, il fatto che alcuni hanno enfatizzato l'adesione al piano Bush-Blair dei paesi ex comunisti del Centro Est europeo in prossimità del loro ingresso nell'UE. E' singolare questo patto di amicizia con la grande potenza d'Oltreoceano e la Gran Bretagna. E non è da escludere che esso nasca da ragioni estranee alla posta in gioco in Iraq. Quelli del Centro Est europeo sono paesi che, una volta fatta la scelta di campo sul piano politico, forse ricercano "convenienze" con i più forti per recuperare i ritardi del proprio sviluppo interno"



Secondo lei, in Iraq sono più quelli che appoggiano il regime dittatoriale di Saddam o quelli che vedono in Bush e Blair i "salvatori" della nazione?

"Quello dell'Iraq è un regime poliziesco, in cui vige il culto della personalità; un regime in cui si è consumato il genocidio delle popolazioni curde, con buona pace di alcune potenze occidentali. Lì la coartazione delle coscienze e la soppressione di ogni barlume di libertà renderebbe oggettivamente difficile prevedere un livello di resistenza. Tuttavia, se in questa fase si accentuasse la "comunicazione" con il popolo iracheno e soprattutto con quei "capi" che afferiscono a ben noti leader in esilio in Olanda, Svizzera e Gran Bretagna, indicando, in tal senso, un progetto di cambiamento del paese per un processo di autodeterminazione, allora, in questo caso si alimenterebbe una adeguata reazione di popolo al dittatore e ai suoi pretoriani. Sarebbe grave insistere, da parte degli alleati, a volersi configurare come liberatori per imporre una democrazia secondo modelli occidentali che, invece, sono sostanzialmente estranei alla cultura e alla tradizione dell'Iraq".

Quali ripercussioni potrà avere questa guerra sull'economia mondiale?

"Se, come c'è da augurarsi, il conflitto resta circoscritto, accentuando lo sforzo della diplomazia internazionale per chiarire - da oggi – che il domani dell'Iraq sarà nelle mani degli stessi iracheni liberati dal dittatore e sotto il controllo dell'Onu, allora l'economia mondiale non dovrebbe subire significative ripercussioni negative. In caso contrario, se la guerra dovesse estendersi ad altre regioni confinanti, le previsioni, non solo per l'economia, saranno inimmaginabili".

Professor Iodice, ci consenta un'ultima domanda che esula dal contesto internazionale e ci riporta alla "micropolitica" di casa nostra. A Giugliano corre voce che lei sarebbe uno tra i probabili candidati sindaci del centrosinistra. Conferma o smentisce queste "indiscrezioni di marciapiede" ?

"Mah, in questi giorni sono tante le voci che provengono sia dall'interno degli ambienti politici che dalla società civile. Nel merito, va detto che nelle sedi ufficiali è ancora tutto in discussione. Per quanto mi riguarda, ho espresso, non solo in questa vigilia elettorale, la speranza per un futuro ruolo di Giugliano come una città vera, che venga riscoperta e vissuta come tale, soprattutto dai suoi cittadini che possono cooperare e rivendicare, nello stesso tempo, più sviluppo, più servizi e maggior peso in Campania. Perciò vale molto partecipare, per quanto sarà possibile, alla definizione, tra forze politiche omogenee, di un'idea forte di città, di un progetto concreto e di un percorso politico che renda possibile l'attuazione di un programma che privilegi il confronto decisivo e costante con le categorie produttive, con la scuola e con quanti abbiano a cuore una convivenza civile e democratica".

Luigi Gallucci

CENTRO ANALISI CLINICHE
DI F. CACCIAPUOTI & C.
Via Roma - Melito (Na) - Tel. 081.711.33.07

Esso
GUARINO
MUGNANO (NA)

FABBRICA LAMPADARI CHIANESE
FRANCO CHIANESE
Prol. Via Ritiro, 182/A
Mugnano (NA)
Tel. 081.745.22.90

Nuova PUBBLICITA' by NOVIELLO
insegne striscioni segnaletica
Pubblicità Esterna
Promozioni pubblicitarie
MARANO - tel. e fax 081.5873015 -347.6537686

Gran Caffè Lady Drink
Via della Libertà, 412-412bis
Villaricca (Na)
328.779.26.56 - 333.31.71.532

Vincenzo D'Errico
Banqueting
Cerimonie - Galà - Meeting
Info line: 328.779.26.56
333.31.71.532
Sala per ricevimenti
via Delle Libertà 412-412 bis
VILLARICCA (Napoli)

SIRIO 2000 s.a.s.
di Marra Domenico & C.
Sede legale:
Via Marano-Pianura, 198
80016 Marano (NA)
Uffici e deposito:
Via S. Rocco, 318/b
80016 Marano (NA)
Tel. 081/5761001
Cell. 0368/3535257

OFFRESI
ricambi auto per
FIAT 127 terza serie special
AFFARE
tel. 347.42.44.985

TENNIS - CALCETTO
MINI GOLF
CENTRO SPORTIVO
RECCA
VIA RECCA - TEL. 5871706 - MARANO (Napoli)
(presso Holtel Ristorante Adelaide)

ECOLAB - SUD s.n.c.
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (NA)
Tel. 081.818.78.61 - 081.818.50.55
081.818.80.97
Centro Diagnostico di Igiene e Patologia Ambientale Accreditato al Ministero della Sanità (n. 274/95)
Analisi dell'aria, delle acque, del rumore, dei camini; classificazione dei rifiuti; analisi degli alimenti; patologia clinica; analisi microbiologiche, cliniche e tossicologiche; esami strumentali; applicazione legge 626 (sicurezza sul lavoro) e legge 155 (autocontrollo sugli alimenti)

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO - GRANATA
Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na) - tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97